

Cronache dal Book Pride - Incontro con Kento

A TU PER TU CON KENTO

11 Marzo 2023 Mauro Orsi Interviste, Speciali



Cronache dal Book Pride - Incontro con Kento

Dopo il Modena Play e il Salone del Libro di Torino, eccoci al BookPride, fiera dell'editoria indipendente, ma è una definizione a dir poco limitante. Stiamo parlando di uno degli eventi più interessanti di Milano: tre giorni di incontri, scambi e contaminazioni positive tra persone. Abbiamo avuto l'onore di intervistare Kento, abbiamo parlato del suo podcast *ILLEGALE*, di musica, del suo lavoro nelle carceri...e di Wipeout!



LEGO
Acquista il regalo più desiderato con Trova regali LEGO®!
Compra ora >

Guida alla scoperta delle sirene
Edizioni NPE svela Guida alla scoperta delle sirene
21 MARZO 2023

In arrivo il romanzo Tom Clancy's The Division - Recruited
21 MARZO 2023





Book Pride – Incontro con Kento

Francesco Carlo, aka *Kento*, entra in sala stampa, pronto a rispondere alle domande dei giornalisti. Risponde ad ogni domanda, sorride e coinvolge tutti i presenti, perché da rapper e narratore, ha molto da dire. L'occasione di questo incontro è il nuovo progetto, il podcast *ILLEGALE*, in uscita il 28 aprile per *Emons Record*.

Kento definisce la sua nuova creatura artistica come *"un'audioguida all'Italia che non conosci, ma dovresti conoscere"*. Nel podcast verranno presentate sei città, soffermandosi su tre luoghi in particolare per ciascuna di esse, per un totale di diciotto tappe. Si parlerà di angoli nascosti, invisibili probabilmente a buona parte dei cittadini stessi. Sono luoghi però importanti, fondamentali per la **controcultura** – aspetto che riprenderemo più avanti – e la possibilità di vedere parti della città con occhi diversi.

Anche quando Kento incontrerà in sala Bogotà il pubblico per presentare il podcast, si focalizzerà molto sull'importanza della scoperta e del viaggio (mentale oltre che fisico) per cogliere quegli aspetti innovativi e *illeghi* della realtà urbana.

In maniera molto naturale, il focus della conversazione con i giornalisti si sposta sul **lavoro nelle carceri minorili** dove Kento cura da dieci anni dei laboratori di musica rap, scrittura e poesia (a questo proposito, si consiglia vivamente la lettura del suo **libro Barre**, edito da Minimum Fax). Per parlare del suo lavoro, utilizza un'immagine forte quanto efficace: *"questi incontri sono occasioni per mettere la penna in mano ai ragazzi, cioè a coloro a cui viene detto e che mai hanno occasione di dire"*. *Ma forse hanno ragione i difetti di scrittura"*. Il prossimo episodio... *questo è un testo...*



In maniera molto naturale, il focus della conversazione con i giornalisti si sposta sul **lavoro nelle carceri minorili** dove Kento cura da dieci anni dei laboratori di musica rap, scrittura e poesia (a questo proposito, si consiglia vivamente la lettura del suo **libro Barre**, edito da Minimum Fax). Per parlare del suo lavoro, utilizza un'immagine forte quanto efficace: *"questi incontri sono occasioni per mettere la penna in mano ai ragazzi, cioè a coloro a cui viene detto e che mai hanno occasione di dire. Ma loro hanno, eccome, il diritto di esprimersi"*. Il binomio musica – carcere *"non è una novità; anzi, lo riscopro ogni volta che un ragazzo mi chiede aiuto per scrivere una canzone per la mamma o la fidanzata."*

Ma di cosa parlano i testi scritti dai ragazzi? *"Una parte della loro produzione parla, inevitabilmente, di strada e crimine. Molte volte, però, i testi vanno molto più in profondità e sono composti da coloro che spesso, davanti al giudice, quando si decide il loro destino, non riescono a proferire parola. Cosa spaventa più di ogni altra cosa questi ragazzi? **La libertà.**"*

Un altro argomento, inevitabile ma sicuramente inerente, è il successo della serie tv **Mare Fuori**. Pur trattandosi di fiction, ha portato nella collettività il dibattito sulla situazione carceraria italiana. Kento ne coglie gli aspetti positivi, aggiungendo che *"il carcere è un luogo della città ed è bene che la collettività si ricordi della sua esistenza"*.

Sono tanti gli spunti di riflessione che ci lascia Kento, che, al termine dell'incontro, concede ulteriore tempo a NerdGames.

Presentando la nostra testata Kento cita subito un grande pezzo di storia della (contro?) cultura **nerd**: **Wipeout!!**

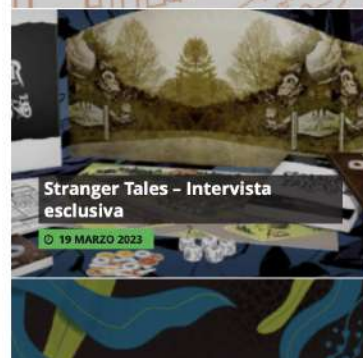
"Finalmente posso citare dei videogiochi! Ma quanto mi piacerebbe poter sfidare e far competere tra loro i miei ragazzi a Wipeout?!"

Intervista esclusiva

Kento è una persona entusiasta, ha voglia di raccontare la sua visione del mondo. Vuole **veramente rispondere** alle domande poste. Ecco com'è andata la nostra chiacchierata in esclusiva:

NerdGames: Grazie Kento per la tua disponibilità. In questo momento il podcast è probabilmente il principale mezzo di divulgazione e anche tu hai scelto questa vita per raccontare la controcultura. Insomma, perché i podcast funzionano così tanto?

Kento: Il podcast è un mezzo che arriva a tutti, è disponibile sulle diverse piattaforme di streaming,




Kento: Il podcast è un mezzo che arriva a tutti, è disponibile sulle diverse piattaforme di streaming, senza abbonamenti e costi aggiuntivi. Inoltre, è ascoltabile in diverse circostanze e in diversi momenti della giornata. In questo periodo ce ne sono tanti, c'è tanto rumore a riguardo, ma non sempre ripagato da ottimi contenuti. Il nostro podcast – ti dico nostro, perché ci hanno lavorato venti persone e anche questo è un aspetto importante – ha un obiettivo editoriale chiaro, oltre ad essere ben curato nella forma e nel contenuto. Questa serie, disponibile dal 28 aprile, vuole portarci nei luoghi delle nostre città, dove è nata la controcultura.

NerdGames: Ma, attualmente, possiamo parlare ancora di controcultura? Ho come l'impressione che ognuno di noi vive nella propria "bolla" e c'è una maggior difficoltà a scoprire cosa accade nell'underground. Stiamo andando incontro ad un'omologazione del pensiero a livello intellettuale ma anche architettonico, con la gentrificazione dei quartieri che tende a far sparire quei luoghi speciali e necessari per la nascita di nuovi aspetti creativi.

Kento: Senza dubbio, il mainstream tende a fagocitare tutto ciò che nasce dall'underground. La *street culture* è ormai parte integrante della nostra vita nella moda, nel clothing. Quanti documentari, libri e podcasts ce la raccontano? L'hip hop – che compie cinquant'anni – è il linguaggio di tutti. Nel frattempo, però, in alcuni quartieri invisibili e nelle periferie, continua a nascere l'arte come mezzo di comunicazione. Lo spirito di scoperta e viaggio c'è in ognuno di noi. Questo ci permetterà di creare sempre nuova controcultura, perché continuerà ad esserci l'esigenza innata di comunicare. Con *Illegale*, punto a questo: portare le persone nell'*underground*, dove tutto ciò che ha spessore, nasce. Possiamo dire che il podcast è un *backstage pass* della controcultura!

NerdGames: Parlando di musica, vorrei farti una domanda sul fenomeno (abbastanza) nuovo della trap. Non ti sembra che nei testi ci si focalizzi troppo sugli aspetti legati al crimine e alla violenza e non emerge quell'aspetto di ribellione che ritroviamo nei gruppi rap dei decenni precedenti?

Kento: In realtà, con la trap si finisce spesso negli stereotipi. Violenza, ostentazione di ricchezza, gioielli e catene sono sempre stati parte di questo immaginario, ma come in tutti i fenomeni (contro)culturali, non bisogna fermarsi alle apparenze ma scoprirli. Ricordiamo che il termine deriva dalle trap house e che ora esistono vari sottogeneri: drill, emo trap, EDM trap e altri che approfondiscono diverse tematiche, utilizzando sonorità differenti.




Guardati - Recensione
19 MARZO 2023

NerdGamesIt è offline.

Ulteriori informazioni sul rispettivo canale!

[▶ Visita NerdGamesIt](#)





Kento: In realtà, con la trap si finisce spesso negli stereotipi. Violenza, ostentazione di ricchezza, gioielli e catene sono sempre stati parte di questo immaginario, ma come in tutti i fenomeni (contro)culturali, non bisogna fermarsi alle apparenze ma scoprirli. Ricordiamo che il termine deriva dalle trap house e che ora esistono vari sottogeneri: drill, emo trap, EDM trap e altri che approfondiscono diverse tematiche, utilizzando sonorità differenti.

NerdGames: Grazie per il chiarimento, sono già curioso di esplorare. Un'ultima riflessione sul tema della scrittura, soprattutto legata al lavoro che svolgi nelle carceri con i tuoi ragazzi. In psicologia, la scrittura è riconosciuta come uno strumento utile per conoscersi, saper dare un nome alle proprie emozioni, ma anche per elaborare traumi.

Kento: Assolutamente sì. Mi è capitato di scrivere con i ragazzi dei testi che partivano da situazioni pesanti, come poteva essere un lutto. L'esigenza di scrivere partiva proprio da loro, con esiti veramente incredibili ed emotivamente toccanti.

NerdGames: Grazie mille Kento per la chiacchierata non ci resta che attendere l'uscita di **ILLEGALE!** C'è già grande hype!

Kento: Grazie a te e mi raccomando, cita Wipeout!

Simpatia, cura e generosità. Ecco cosa mi porto a casa dall'incontro con Kento e la sua visione del mondo, che è un posto enorme da scoprire, ma difficile da scorgere nei suoi aspetti più puri e inaspettati. Un viaggio coraggioso e che dal 28 aprile diventerà anche **ILLEGALE!**

P.S. Un ringraziamento a Emons Record e ancora una volta a Kento e Mocho (<https://www.youtube.com/c/mochohf>) per avermi coinvolto nell'incontro pubblico in sala Bogotà.

SEGUICI SUL NOSTRO CANALE TELEGRAM E RESTA AGGIORNATO IN ANTEPRIMA SUI NOSTRI CONTENUTI!

Condividi:

[WhatsApp](#) [Telegram](#) [E-mail](#)

Acquista il regalo più desiderato

